



Polizia Municipale
di Piacenza

COMUNE
DI PIACENZA



Campagna informativa a favore degli utenti deboli della strada

A CURA DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI PIACENZA

La strada siamo noi: istruzioni per l'uso

Riflettiamo su una semplice considerazione:

la strada è un luogo di incontro per le persone, uno spazio per gli scambi, per gli acquisti e per il lavoro; uno strumento che facilita gli spostamenti e riduce le distanze; un punto di riferimento (il nome della via); la strada è di tutti: su di essa si incrociano esigenze, necessità, interessi differenti e complementari.

Per questo motivo il suo uso deve essere regolamentato, prima che da una norma giuridica, dalle norme sociali.



Una strada,

non è assolutamente una pista, non è il posto dove giocare, non è un luogo dove abbandonare rifiuti, ma soprattutto

non è una proprietà personale!

E' per questo motivo che la Polizia Municipale dedicherà maggiore attenzione a quelle che sono definite "utenze deboli" affinché lo spazio di tutti non diventi quello di pochi perché.....

.....siamo tutti "utenti deboli".

Sono utenti deboli i bambini, gli anziani, i portatori di handicap, i genitori con i passeggini, i ciclisti, tutti coloro che soffrono – anche momentaneamente – di una ridotta capacità motoria ed i pedoni.

E anche chi guida è solo, momentaneamente, **un non pedone.**



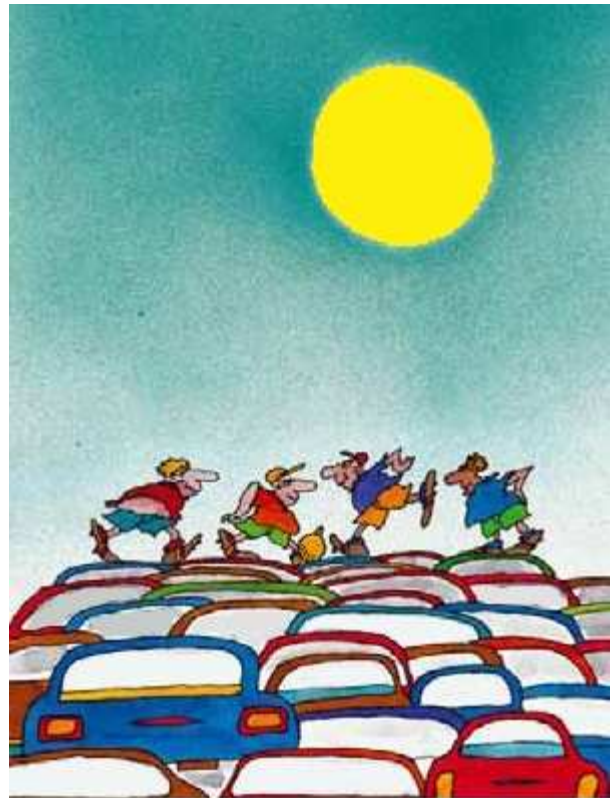
La campagna

La campagna è nata per far crescere la sensibilità sui problemi che coinvolgono gli utenti deboli della strada.

Destinatari

La campagna si rivolge soprattutto ai conducenti di auto ma in generale punta a parlare a tutti: per costruire una nuova cultura della strada serve l'aiuto di tutti.

C'è una serie di comportamenti scorretti di alcuni che impediscono ad altri di utilizzare la strada e le sue pertinenze.



Eccone alcuni:

**COMPLIMENTI, HAI
TROVATO PARCHEGGIO:**



**NEL POSTO AUTO
RISERVATO A ME !**



*Evitarlo è semplice: non fare agli altri
quello che non vorresti fosse fatto a te.*

L'art. 158, comma 2, lettera g) del Codice della Strada vieta la sosta negli spazi riservati alla fermata o sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide ed in corrispondenza degli scivoli o dei raccordi tra marciapiedi.

La violazione comporta la sanzione pecuniaria di € 78,00 con decurtazione di 2 punti dalla patente e la rimozione coatta del veicolo.



L'art. 158, comma 1, lettera g), del Codice della Strada vieta la sosta sugli attraversamenti pedonali e ciclabili.

La violazione comporta la sanzione pecuniaria di € 78,00 e la rimozione coatta del veicolo.



L'art. 158, comma 1, lettera h), del Codice della Strada vieta la sosta sui marciapiedi.

La violazione comporta la sanzione pecuniaria di € 78,00 e la rimozione coatta del veicolo.

Ma non ci dimentichiamo di chi usa la **bicicletta (o velocipede)** perché se è vero che **"oggi pedono io, domani pedoni tu"** è vero che ci sono anche le **piste ciclabili che qualcuno scambia per "piste parcheggiabili"**.

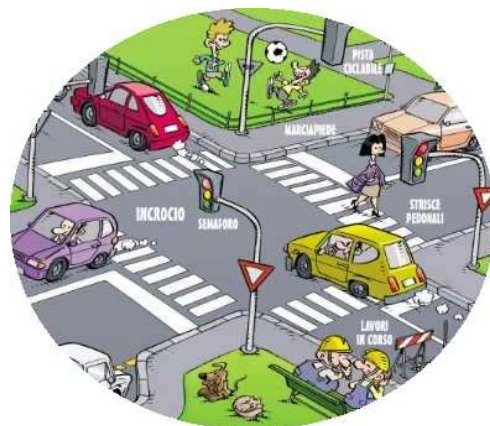
La bicicletta, nella qualità di mezzo di trasporto personale in città, merita di essere promossa ed incentivata, essendo indicata come un efficiente modello per la mobilità urbana, come una soluzione contro la schizofrenia del traffico delle auto, come un indicatore di ecologia urbana, di progresso civico e dello stato di salute di una città.



L'art. 158, comma 1, lettera g), del Codice della Strada vieta la sosta sulle piste ciclabili ed agli sbocchi delle medesime.

La violazione comporta la sanzione pecuniaria di € 78,00 e la rimozione coatta del veicolo.

Aiutateci a far rispettare comuni regole di buon senso e fatevi portatori di una nuova cultura urbana in cui anziani, bambini, ciclisti, pedoni e portatori di handicap possano essere liberi di muoversi ciascuno secondo le proprie specificità per



**... una città vivibile
una città di tutti !**